



Provincia  
di Pesaro e Urbino

**Servizio 11**

Suolo - Attività estrattive  
Acque pubbliche  
Servizi pubblici locali  
Tutela e gestione della fauna selvatica

1- 61121 Pesaro, viale Gramsci 7  
tel. 0721.3591  
fax 0721.31623

**Comune di Gradara**

Provincia di Pesaro Urbino

Arrivo

Prot. n. 61068

Prot.n. 0007083 del 06-08-2013

Pesaro, 05 AGO, 2013

Cat. 6 Classe3 Fasc.

Risposta al Fg. 43014 del 30/05/213

CLASS. 010-13-1 ANNO 2013 FASC. 48 Sub. 0

**PARERE N. 3117/13**



Al **Comune di GRADARA**  
Via Mancini, 23  
61012 GRADARA (PU)

**OGGETTO: Art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ( ex art. 13 L. 64/74).**

Parere sulla variante parziale al vigente PRG, relativa all'area progetto denominata "APR.e -Massignano 1", nel Comune di Gradara.

A riscontro della Vs. richiesta di parere per la pratica di cui all'oggetto, questo Servizio rappresenta quanto segue.

**Esaminata** la documentazione trasmessa redatta a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale-Settore urbanistica ed edilizia privata.

**Rilevato** dalla documentazione presentata che:

- La variante prevede solo l'aumento della superficie utile lorda insediabile, a parità di superficie territoriale e di superficie fondiaria su un'area già inserita nel vigente PRG.
- Con riguardo agli aspetti geologici-geomorfologici a corredo dell'istanza è stata allegato stralcio dell'analisi geologica condotta dal geol. Demetrio Bastianelli e dal geol. Maurizio Zaghini, per la redazione del PRG.

**Considerato** che in base agli esiti dell'analisi geologica di cui sopra l'area oggetto di variante è già stata oggetto di valutazione da parte dello scrivente, con esito favorevole, nell'ambito del rilascio del parere di conformità sul PRG di Gradara n. 2404/07 del 16.07.2008, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01.

**Preso atto**, in base alla dichiarazione del Comune, che la variante in discorso non è soggetta alle disposizioni di cui all'art.10 della L.R.22/2011, in quanto risulta essere stata adottata prima dell'entrata in vigore della citata norma regionale. In ogni caso la zona non risulta interessata da potenziali pericolosità idrauliche, considerato che nelle immediate vicinanze non sono presenti corsi d'acqua minori e che nel PAI Interregionale Marecchia-Conca l'area risulta esterna al limite delle fasce inondabili del Torrente Tavolo (TR 200 anni e 500 anni).

**A conclusione dell'istruttoria lo scrivente ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE** in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

- Per la progettazione esecutiva delle opere strutturali andrà sviluppato uno studio geologico-geotecnico, supportato da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, secondo quanto disposto dalle NTC 2008.

- Si dovrà inoltre procedere alla definizione degli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, secondo le NTC 2008, tese alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica ( $V_{S30}$ ).
- Gli interventi edilizi, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno comunque risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.
- Verificata l'esatta geometria degli sbancamenti per la realizzazione dei piani interrati si ritiene opportuno in fase esecutiva effettuare puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 "Fronti di scavo" del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche, andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione di strutture di sostegno, anche provvisoriale, durante o ancor prima di procedere alle operazioni di scavo.
- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione e drenaggio delle acque superficiali e profonde, in modo da convogliarle e smaltirle lontano dall'area di interesse, per non provocare l'allagamento degli scavi.
- Considerata la possibilità di intercettare la falda idrica (indicata a circa -2.50/-3,00 m dal p.c. attuale) alle quote di progetto si dovrà prevedere, al fine di mantenere gli scavi asciutti, l'utilizzo di sistemi Wellpoint o simili, ponendo particolare attenzione a non creare danni ad eventuali strutture o infrastrutture limitrofe.
- Andrà limitata l'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Al fine di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda la realizzazione di un efficiente sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali e sotterranee, che andranno convogliate a tenuta per lo smaltimento attraverso adeguati recettori, evitando interferenze delle stesse con i terreni di fondazione.
- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra dei piani interrati, queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nel recapito finale.

**Le sopra esposte raccomandazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante.**

**Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame.**

Si restituisce copia timbrata della documentazione presentata.

Cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE DELLA P.O. 11.3**

*Aspetto e tutela idraulica ed idrogeologica  
negli strumenti di trasformazione del territorio*

*(Tiziana Diambra)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 11**

*Suolo-Attività Estrattive-Acque Pubbliche  
Servizi pubblici locali  
(Arch. Stefano Gattoni)*

R:\Uzone\Ugeni\pareri art 89\143GEOL\1432ART89\10art89\2013\3117\_13.doc

